

Sostegno, allarme prof «Trentamila cattedre sono ancora scoperte»

►La denuncia dell'Anief: «L'anno sta per iniziare, dirigenti in difficoltà. A Milano mancano 1.900 insegnanti, a Roma 700»

IL CASO

ROMA La scuola riapre i battenti ma in cattedra resta il vuoto dei docenti di sostegno. Manca il personale da assumere e intanto i posti vacanti ammontano a 30mila. La richiesta di insegnanti da parte degli istituti, infatti, è maggiore rispetto al numero di persone destinate all'assunzione, stabilita dal Governo. E così, ancora una volta, il sostegno andrà avanti con le supplenze. Grazie alle migliaia di docenti esclusi dalle immisioni in ruolo, poiché non presenti nelle graduatorie ad esaurimento, buoni però per coprire il posto che altrimenti resterebbe vuoto. Un paradosso tutto italiano.

I NUMERI

I numeri parlano chiaro: delle 16.210 immisioni previste dalla fase B del piano straordinario di assunzioni, ben 8.797 sono destinate al sostegno. Alla scuola elementare andranno 3.118 cattedre, alle medie 4660 e 450 alle scuole superiori. Da aggiungere alle 569 per la materna. Si tratta quindi del 54,3% delle assunzioni complessive per la fase B. Un ruolo non di poco conto, quello del sostegno, che va

incontro sia alle esigenze del singolo ragazzo, che necessita di un'auto, sia a quelle dell'intera classe per portare avanti la didattica.

«L'anno parte - spiega il Marcello Pacifico, segretario del sindacato Anief - con 3671 assunzioni perse: eppure ci sono 12 specializzati che resteranno supplenti. A Milano il provveditore lamenta 1.900 cattedre libere e destinate ad aumentare, perché solo nell'ultimo mese sono arrivate 700 certificazioni di alunni disabili. Nel Lazio mancano all'appello 700 insegnanti. In provincia non va meglio: a Pistoia 46 cattedre vuote, a Prato rimangono da coprire 34 posti. Persino al Sud c'è carenza. Un problema che poteva essere evitato: il Governo non ha permesso l'accesso nelle graduatorie ad esaurimento dei 12.840 insegnanti di sostegno specializzati negli ultimi anni, attraverso il primo e secondo ciclo di Tfa, tutti docenti selezionati su un numero preciso di posti individuato annualmente dal Miur».

LA SITUAZIONE

La specializzazione per il sostegno, acquisita tramite percorsi universitari stabiliti dal ministero della pubblica istruzione, è costata a ciascuno dei quasi

13mila esclusi circa 3000 euro.

Si tratta di un titolo che, sulla carta, dovrebbe consentire l'accesso dei docenti nella scuola pubblica che, proprio sul sostegno, è in affanno. Ma così non sarà. Gli esclusi dalle graduatorie saranno convocati per ricoprire il loro ruolo in cattedra, ma da supplenti. Non solo, secondo le stime di Anief in merito al diritto dei disabili di avere un docente ogni due ragazzi, l'anno scolastico avrà 90mila cattedre di sostegno con personale di ruolo a fronte di oltre 120mila posti vacanti per coprire le necessità di oltre 240mila ragazzi con disabilità certificata. Ben 30mila in meno.

LA NOTTE DEI PRECARI

Intanto domani ci sarà la lunga notte dei 71.643 precari che, avendo presentato domanda di assunzione, sapranno se e dove saranno assunti all'una del 2 mattina tramite il sistema informatico del Miur renderà note le assegnazioni. Avranno 10 giorni di tempo per accettare il posto a tempo indeterminato, in alternativa c'è l'esclusione dalle graduatorie. Da loro dipende il regolare avvio dell'anno scolastico che, se l'iter segue il suo corso senza intoppi, potrebbe aprirsi per la prima volta con tutti i docenti in cattedra.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACATO: «SI PARTE
CON 3.671 ASSUNZIONI
PERSE, EPPURE
CI SONO DODICIMILA
SPECIALIZZATI CHE
RESTERANNO SUPPLENTI»**



**CONTO ALLA ROVESCIA Mancano
pochi giorni all'inizio della
scuola: tra i problemi
l'insufficienza degli
insegnanti di sostegno** (foto ANSA)

**Sostegno, allarme prof
«Trentamila cattedre
sono ancora scoperte»**

**Finalmente
un antitrspirante
che mi permette di fare
tutto ciò che voglio***

Persiprex

ELIC

Persiprex